Croce Rossa Italiana
Comitato Regionale Sicilia
Direzione

Croce Rossa Italiana

Palermo, li 24 GIU. 2014

Servizio:

Protocollo n° 2631

Allegati:

Oggetto: Protocollo di sanificazione e Protocollo di smaltimento dei rifiuti

Al Presidente del Comitato Regionale
Avv. R. Valastro

Ai Presidenti dei Comitati Locali e Provinciali

Loro sede

Gentili Presidenti allegata alla presente nota troverete:

- Protocollo sanificazione mezzi ed ambienti
- Protocollo di smaltimento dei rifiuti

PregandoVi di diffondere porgo distinti saluti.

Il Direttore Sanitario Regionale
Dr. Antonella Fabiano

Antonella Fabiano

Via P.Mattarella n.3/A - 90141 Palermo
Tel.091.340611
Fax.091.342951
cr.sicilia@cri.it cr.sicilia@pec.cri.it

PROTOCOLLO DI SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE ad utilizzo degli ambienti e dei mezzi ad uso sanitario.

L'attività di ***SANIFICAZIONE*** viene definita come il "***complesso di procedimenti e operazioni atti a igienizzare (rendere sani) determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione***
Per l'ottenimento di un ottimo stato di igiene (o di sanificazione) dei locali, delle attrezzature e dei mezzi è importante che vengano seguite in maniera sequenziale le seguenti fasi:

a. Pulizia/detersione

L'attività di PULIZIA/DETERSIONE viene definita come il "complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza. È quindi l'operazione che consente di eliminare lo sporco dalle superfici, in modo da renderle visibilmente pulite".
Tale operazione rappresenta una premessa indispensabile per l'efficacia complessiva dell'intervento di sanificazione. Si utilizza acqua addizionata a detergenti di tipo anionico.
Una corretta procedura di detersione prevede le seguenti fasi:

1) *Rimozione fisica dello sporco grossolano presente sulla superficie (con uno straccio, una spazzola, ecc.)*
2) *Prelavaggio con acqua tiepida (40°C) e a bassa pressione per eliminare i residui presenti*
3) *Lavaggio con soluzione detergente*
4) *Risciacquo finale con acqua tiepida o fredda (per eliminare gli eventuali residui di soluzione detergente).*

Per la pulizia di particolari oggetti o superfici si possono utilizzare degli accorgimenti differenti, ad esempio:
• Per utensili, contenitori ed altri strumenti di piccole dimensioni può essere indicata la tecnica della *macerazione*, che consiste nel porre a contatto l'oggetto con il detergente (ad esempio immersione nella soluzione detergente) e risciacquare dopo qualche minuto;
• Per le superfici estese: copertura con schiuma detergente per alcuni minuti e successivo risciacquo.

b. Disinfezione

L'attività di ***DISINFEZIONE*** è definita come il "*complesso di procedimenti e operazioni atti a sanificare (rendere sani) determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni*".
La pulizia (detersione), anche se correttamente eseguita, non sempre è sufficiente a garantire l'eliminazione totale dei batteri, che aderiscono tenacemente alla superficie, anche su quelle più lisce; alla fase di detersione è opportuno, dunque, far seguire una fase di disinfezione, che provoca un forte abbattimento dei microrganismi dagli ambienti e dalle attrezzature.
La disinfezione può essere effettuata utilizzando ipoclorito di sodio 20cc per litro di acqua.
Prevede le seguenti fasi:

1) Applicazione del prodotto sulla superficie o sull'oggetto da sanificare
2) Risciacquo finale con acqua tiepida o fredda (per eliminare gli eventuali residui di

disinfettante).

c. Disinfezione straordinaria
Può essere utilizzato:

1) **Associazione di due principi attivi sinergici a base di sale quaternario di ammonio e di ortofenilfenolo** (per esempio Spray Medical, disinfettante germicida, Pharma Trade) che garantisce un ampio spettro d'azione nei confronti dei batteri Gram+ e Gram-, funghi, virus. Questi componenti sono contenuti in una bombola spray di facile utilizzo: l'abitacolo dell'ambulanza viene disinfettato in 30' svuotando completamente il contenuto della bombola in assenza di persone e a sportelli chiusi. La medesima procedura può essere applicata, con la dovuta valutazione della cubatura, anche ad altri ambienti chiusi.

2) **Un generatore di ozono** le cui proprietà ossidanti consentono di distruggere chimicamente virus, batteri, spore, muffe.

E' un apparecchio portatile e, come tale versatile nell'utilizzo, che converte parte dell'ossigeno presente nell'aria in ozono non necessitando quindi di prodotti chimici. Consente una perfetta disinfezione anche per i punti che non possono essere raggiunti dall'operatore. Può essere utilizzato sia negli gli abitacoli dell'ambulanza che negli ambienti chiusi seguendo le istruzioni d'uso che accompagnano l'apparecchiatura.

PRECAUZIONI.
Si coglie l'occasione per rammentare che l'utilizzo di prodotti chimici comporta sempre un "rischio chimico" e richiede pertanto da parte dell'esecutore l'utilizzo di appropriati D.P.I.

PROTOCOLLO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

a) Rifiuti ordinari (solidi urbani): fogli, bicchieri, bottigliette per acqua... sono solidi urbani e vengono smaltiti in buste per rifiuti ordinari e quindi nei cassonetti urbani.

b) Rifiuti speciali: sono potenzialmente infetti in quanto sono rappresentati da tutto il materiale che è venuto in contatto direttamente o indirettamente con i liquidi biologici del paziente: guanti, garze, bende, mascherine, sondini, cateteri, pannolini, etc. Vengo smaltiti in appositi contenitori, dopo la chiusura depositati nel locale di stoccaggio, e consegnati alla ditta smaltitrice.

c) Rifiuti taglienti: aghi di siringa, lame da bisturi, angiocut....Vanno introdotti in appositi contenitori di plastica che, dopo essere stati chiusi, vengono depositati in appositi locali di stoccaggio e consegnati alla ditta smaltitrice.